

Raccomandata a.r.
(anticipata in email)

Roma, 14 febbraio 2017

Prot. 11/2017

Spett.le
VULCANGAS spa
c.a. Dott. Giacomo Fabbri
Amministratore Delegato
Via Famignano, 6/8
47824 Poggio Torriana (RN)

Spett.le
Esso Italiana srl
c.a. Ing. Paolo Del Bianco
Viale Castello della Magliana, 25
00148 Roma (RM)

Egr. Ing.
Gilberto Dialuce
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma (RM)

Oggetto: nostra comunicazione del 1 dicembre 2016. Risposta del 16 dicembre 2016.

Gentile Dott. Fabbri,
riscontriamo la sua comunicazione del 16 dicembre scorso in risposta alla nostra richiesta di incontro per le criticità riscontrate nel trattamento economico che la Sua Azienda riserva alle gestioni con colori e Marchi "Esso" e nel rinnovarle la necessità, soprattutto in forza del quadro normativo vigente che non richiamiamo per dovere di brevità, siamo a precisare alcune argomentazioni forse troppo rapidamente eluse dalla Sua cortese comunicazione.

Dapprima prendiamo atto che la Sua Azienda non ha acquisito impianti dalla Esso Italiana srl ma, nella sostanza, ciò che abbiamo avuto modo di contestare alla Vulcangas spa non attiene certamente alle cessioni di rami d'azienda che nel cosiddetto "Modello Grossista la suddetta compagnia petrolifera sta attuando sul territorio nazionale, bensì il mero trattamento economico che viene praticato alle gestioni sugli impianti di vostra proprietà nei quali i Marchi ed i segni distintivi Esso sono presenti.

E da questa semplice analisi emergono pienamente tutte le significative differenze - a danno delle gestioni ovviamente - rispetto ai contenuti economici e normativi derivanti dagli Accordi nazionali sottoscritti con la Esso Italiana srl medesima. Significative differenze che, a nostro avviso, mal si conciliano con i principi di correttezza e buona fede che Lei invoca a sostegno dell'operato della VulcanGas spa e che, sempre secondo le nostre valutazioni, non garantiscono certamente condizioni di vita dignitose e "*rispettose dell'attività delle gestioni*".

Anche la ridotta presenza sul territorio nazionale della stessa Vulcangas non può essere considerata una argomentazione, se non temeraria, per ritenere l'Azienda esclusa dal dettato normativo o dalla applicazione di Accordi di "Colore", stante l'obbligo delle gestioni stesse di adempiere ad oneri e obblighi derivanti proprio dal rispetto anche di quei Marchi e segni distintivi ai quali la Sua Azienda ha inteso legarsi per ovvie ragioni di marketing petrolifero.

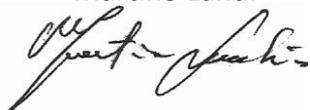
Ed in ultima istanza, finanche la considerazione della presenza interregionale della Vulcangas non la esimerebbe dall'obbligo, ai sensi dell'art. 19 della Legge 57/01, di negoziare con le Organizzazioni di categoria dei gestori: il "requisito" della rappresentanza nazionale è stato voluto unicamente per le nostre Federazioni, a tutela dei titolari/fornitori in esclusiva al fine di non dover negoziare con micro realtà associative .

Ciò che è stato legiferato in rispetto delle suddette Aziende titolari e/o fornitrici non può essere ribaltato al fine di eludere le disposizioni di merito.

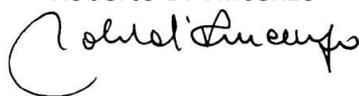
In conclusione, nel rinnovarLe l'invito ad un incontro sui temi e le criticità che abbiamo evidenziato con la nostra citata in oggetto che ribadiamo integralmente, siamo fiduciosi che i nostri chiarimenti possano indurre la Vulcangas spa a concordare in tempi brevi la data dell'incontro richiesto, al fine di individuare soluzioni non conflittuali che vedano un "terzo" chiamato a valutarne gli effetti e le dinamiche.

Nell'attesa, pertanto, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente
Martino Landi



Il Presidente
Roberto Di Vincenzo



Il Presidente
Maurizio Micheli

